

VCR RESEARCH CENTER: TRAGUARDO DI RICERCA E INNOVAZIONE



Sin dalle sue origini, nel lontano primo dopoguerra, la storia dei Vivai Cooperativi Rauscedo si è caratterizzata per ingegno, sacrificio, dedizione e continua ricerca. Cos'è la ricerca se non curiosità, intelletto e intuizione al servizio della collettività e di un futuro migliore? Proprio questi erano i valori di cui necessitava la Viticoltura Europea a cavallo tra il XIX e il XX secolo ove l'avvento di una nuova maledizione, la Fillossera, rese oscuro e incerto il proprio futuro. In uno scenario reso ancor più complicato dalla povertà e dagli strascichi della Grande Guerra proprio a Rauscedo, piccolo paese ai piedi delle Prealpi Carniche, venne perfezionata e affinata la **tecnica dell'innesto al tavolo** dando vita alla prima barbatella innestata in terra friulana.

LE ORIGINI NEGLI ANNI VENTI

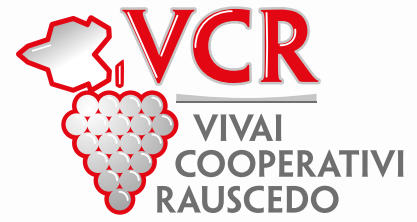
- Lungimirante fu la realizzazione nel 1965 del **Centro Sperimentale VCR** con l'obiettivo di perfezionare le tecniche vivaistiche e di avviare programmi di selezione clonale di portinnesti e delle principali varietà di vite coltivate allora in Italia.
- La **selezione clonale** muoveva a quel tempo i primi passi e i Vivai Cooperativi Rauscedo, unica azienda privata a potersi fregiare del titolo di "Costitutore viticolo", nel 1969 riuscì ad omologare i primi 51 cloni della serie "Rauscedo". Verso la fine degli anni '80 il comparto vivaistico si affaccia alle nuove tecniche di propagazione della vite come la **micropropagazione**, l'**innesto a verde**, il risanamento attraverso **termoterapia**, l'impiego della **paraffina** e della

pacciamatura e l'utilizzo dell'**innesto a omega**, potenzialità che vengono subito sperimentate e fatte proprie all'interno del Centro sperimentale VCR, elevando ulteriormente la competitività e la professionalità della cooperativa.

- L'introduzione successiva, nell'iter di selezione clonale, di tecniche diagnostiche quali **Elisa test** e PCR permise di perfezionare e velocizzare i tempi delle verifiche sanitarie, dando vita ad un nuovo programma di selezione volto all'ottenimento di cloni originali VCR ancor più performanti e di più elevato livello genetico-sanitario.

DALLE SFIDE DI IERI A QUELLE DI OGGI

- Molte sfide e molte scommesse sono state vinte da quel lontano giorno del 1920



L'innovazione in viticoltura

per raggiungere i risultati attuali e, molte altre, forse ancor più ardue e dure, dovranno essere affrontate. Oggigiorno, l'agricoltura è chiamata a rispondere a pressanti necessità ambientali rappresentate in primis dal cambiamento climatico e da un'indispensabile sostenibilità delle produzioni agricole. Queste caratteristiche rappresentano il punto di partenza del programma di miglioramento genetico dell'Università di Milano che ha portato alla creazione dei **portinnesti della "Serie M"** già a disposizione di tutti i viticoltori grazie a "Winegraft S.r.l." e a VCR che li moltiplica e commercializza in esclusiva mondiale. Ulteriore passo verso la sostenibilità e la salvaguardia del comparto vitivinicolo è rappresentato dalla creazione e dalla successiva utilizzazione delle **varietà resistenti a peronospora e oidio** utili, se opportunamente gestite, nel contenere il numero di trattamenti fitosanitari in vigneto come certificato all'interno del progetto **"Innovine"** svolto in collabora-

zione con 27 partners Europei tra cui Hortata s.r.l. (spin off dell'università Cattolica del Sacro Cuore).

● Come la storia insegna "è importate sapere da dove si viene, per capire dove si sta andando" e il lungo viaggio sin qui compiuto dalla cooperativa non può che presagire ad un glorioso futuro ricco di soddisfazioni ma, al contempo, di inevitabili e complesse sfide che dovranno essere affrontate e vinte. In quest'ottica, **convinti che il miglior modo per predire il futuro sia crearlo**, i Vivai cooperativi Raucedo investono nuovamente in Ricerca ed Innovazione dando vita al **VCR Research center** un centro sperimentale dotato di ben otto laboratori ipertecnologici dove vengono potenziate e perfezionate tutte le attività di controllo, ricerca e sviluppo. Al suo interno, forniti di strumenti e macchinari di ultimissima generazione, sono presenti specifici locali adibiti alla diagnostica immunoenzimatica e bio-molecolare, alla micropropagazione, alla coltura di tessuti,



all'embryo rescue, alla microscopia e allo sviluppo di protocolli chimico-fisici ad hoc per ogni eventuale futura esigenza. Questo importante ed accorto investimento di risorse compiuto dai VCR ha l'obiettivo di assicurare, a tutti i viticoltori, soluzioni innovative e vantaggiose che rispondano alle reali esigenze del comparto viti-vinicolo e che rappresentino un aiuto concreto per tutte le sfide future.

● Per vincere le nuove sfide richiesti dalla viticoltura di domani quali il cambiamento climatico e la necessità di produzioni sostenibili è necessario essere innovativi, ossia cambiare, evolversi, mutare, come prima di noi hanno cercato di fare ambienti, piante ed animali. Per poter perseguire questi obiettivi bisogna prima di tutto essere aperti a nuove soluzioni, anche se quest'ultime possono compromettere, almeno parzialmente, le tradizioni e gli standard attuali, siano essi legati agli ambienti di coltivazione, alla tipologia di coltura o varietà ed al profilo organolettico del prodotto finale. Una volta accettato tutto ciò sarà dunque possibile far fruttare al meglio ciò che la ricerca e l'innovazione ci mette a disposizione tralasciando, o almeno limitando, quelle resistenze connesse al mantenimento dello status quo. ■

